



Unione Sindacale di Base

---

## Sicilia – ADM, trasparenza: questa sconosciuta all'UD Palermo



Palermo, 22/03/2024

Ci giunge voce che, a seguito della contrattazione locale del *budget* di sede UD Palermo per l'anno 2021 e conseguente comunicazione da parte dell'Ufficio delle singole spettanze per dipendente, un collega abbia pensato di chiedere lumi sull'individuazione delle attività indennizzate e relative aliquote.

**Una richiesta sacrosanta e legittima**, anzi spesso ai tavoli noi stessi sollecitiamo l'invio preventivo al personale del dettaglio delle attività prestate nell'anno di

riferimento: l'Ufficio individua delle spettanze ed invia un prospetto personale, chiedendo al lavoratore di verificarne l'esattezza e la rispondenza ai servizi prestati nell'anno di riferimento. **Il lavoratore che voglia effettivamente riscontrare l'esattezza di quanto comunicato non può che chiedere quali siano le attività destinarie di indennità e le aliquote.** E così succede: il collega chiede, con estrema pacatezza, anche una semplice informativa, non per forza **il verbale di riunione, che in ogni caso riteniamo per trasparenza vada sempre mandato al personale e pubblicato sulla intranet.** Tuttavia, a legittima domanda, l'Ufficio oppone una contro-richiesta di formalizzazione di istanza di accesso agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, con precisazione, ex art. 22 della stessa, di *quale situazione giuridica necessiti di tutela e quale sia l'interesse diretto, concreto ed*

*attuale da cui scaturisce l'esigenza di prendere visione del documento.*

Abbacinati da tanto rigore procedurale, in un contesto di certo non svizzero come può essere quello di una Pubblica Amministrazione **dove ogni giorno vediamo prevalere dinamiche riconducibili al binomio informazione = potere**, decidiamo di portare avanti la nostra quotidiana battaglia per la trasparenza e pubblicare, in allegato alla presente, **il verbale sindacale e le tabelle di ripartizione del budget di sede 2021 concordata dalle parti sindacali per l'UD Palermo**. Del resto, ci sembra con ciò di esercitare semplicemente il diritto/dovere di informare tutti i dipendenti, anche quelli non sindacalizzati, sull'andamento delle trattative, utilizzando le legittime forme di comunicazione.

Troviamo che sia interesse di tutti, dei lavoratori e dell'Amministrazione, favorire la massima diffusione delle informazioni. Ma non crediamo di essere gli unici a pensarlo, anche la stessa Agenzia si dota di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. **Quindi, in un'ottica di promozione dell'Amministrazione trasparente, troviamo corretto che i lavoratori sappiano, senza le insidie di un telefono senza fili, come vengono amministrati i fondi a loro destinati**. L'argomento è sensibile e qualsiasi tentativo di strumentalizzazione, da qualsiasi parte sindacale proveniente, va stroncato sul nascere. E si sa più occhi vedono, meglio è fosse solo per diversa prospettiva o ricostruzione degli anni passati, visto che si discute sempre con almeno 2-3 anni di ritardo rispetto all'anno di riferimento.

**Occhi attenti si sono, per esempio, accorti della mancata diramazione di un certo numero di ordini di servizio emanati dall'UD Palermo dall'inizio del corrente anno.**

Gli ordini di servizio vanno diramati ai dipendenti, perché sappiano "chi fa cosa" nel proprio Ufficio. Vanno ad ogni buon fine partecipati alle OO.SS. a tutela dei lavoratori.

Tra gli ordini di servizio diramati, altri attenti osservatori hanno notato che vengono attribuiti incarichi/mansioni senza che lo stesso ordine di servizio contestualmente revochi le medesime attribuzioni precedentemente conferite ad altri dipendenti. E così ci si trova a ripartire indennità ad incarichi sdoppiati.

Gli ordini di servizio costituiscono titolo abilitativo alla percezione di quote di *budget* di sede. **Non vorremmo che l'ordine di servizio divenisse strumento di controllo del personale da parte datoriale per il tramite di una promessa retribuzione**, ove, d'altro canto, si tenga ingiustificatamente non assegnato da oltre 2 anni un IdR - e neanche tra i meno rilevanti per l'UD, quello di capo sezione di supporto – mandando persa la relativa retribuzione e tenendo l'ufficio sguarnito di un capo.

Per i principi che ci animano e che sosteniamo quotidianamente, ci piacerebbe in primo luogo vedere gli ordini di servizio, per poter riscontrare, insieme ai lavoratori tutti, che **l'attribuzione di incarichi e mansioni segua principi di necessità, di equità e, perché no, di sacrosanta rotazione.**

Non dimentichiamo, infatti, che **la rotazione del personale**, primo su tutti quello apicale, addetto alle aree a più elevato rischio è, sempre per il famoso PTPCT, tra le misure anti-corruzione più fondanti. **A dispetto di ciò, in UD Palermo, vediamo responsabili “incrostat” su certe sedie da ben oltre i 6 anni proposti dal Piano come criterio.**

Non solo. Sempre seguendo i principi a carattere generale *“il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti, adotta un comportamento esemplare, in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa (...) Cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile”.*

Queste, naturalmente, sono petizioni di principio che potrebbero essere ampiamente corroborate **se solo si avviasse una rilevazione dei fabbisogni attraverso l'avvio di una mobilità funzionale e di un massiccio piano di formazione.**

**Per noi la trasparenza è sempre bussola dell'agire** e per questo pubblichiamo e alleghiamo il verbale della riunione sindacale e le tabelle di riparto del *budget* di sede 2021 UD Palermo.

USB PI Agenzie Fiscali Sicilia